

Prot. 432/SN

Roma, 18 marzo 2022

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Segreteria del Dipartimento
Ufficio V - Relazioni sindacali della polizia di Stato
(c.a Dott.ssa De Bartolomeis)

ROMA

Oggetto: Protocolli operativi pistola a impulsi elettrici.

Nell'ambito dell'avvio dell'operatività dell'arma a impulsi elettrici, attraverso recenti note di codesto Dipartimento, sono state fornite indicazioni relative al prosieguo del progetto formativo e al cronoprogramma di partenza.

Al riguardo, se da un lato possiamo esprimere soddisfazione per la possibilità di avere una dotazione - che questa O.S. chiede da tempo immemore - che si pone a metà strada fra l'uso della viva forza fisica e la pistola di ordinanza, dall'altro non possiamo che esternare la nostra forte preoccupazione per la mancata comunicazione alle OO.SS. di protocolli operativi ufficiali che agevolino veramente il lavoro dei poliziotti, e che non creino ulteriori problemi, rischi e grattacapi, di cui i colleghi non hanno certamente bisogno.

Infatti attendiamo di sapere se, come paventato in passato, l'uso della pistola a impulsi elettrici sarà sottoposto a tutta una serie di condizioni talmente complesse da renderlo, di fatto, un dispositivo che è meglio "non utilizzare". E soprattutto aspettiamo l'adozione di tecniche e protocolli di utilizzo che siano **uniformi su tutto il territorio nazionale, per tutti i Corpi di polizia, e che mettano al riparo gli interessati da qualsiasi conseguenza civile e penale**, affinché non si crei un caos, anche e soprattutto in sede giudiziaria, in quanto il non fissare precise condizioni di impiego equivale inevitabilmente a demandare la loro valutazione all'Autorità Giudiziaria, con rischi, anche involontari e colposi, che potrebbero derivare per gli operatori.

SEGRETERIA NAZIONALE

Non vorremmo mai, insomma, che questo diventi uno strumento che finisca per ritorcersi contro i poliziotti, piuttosto che agevolarne il lavoro, e il contenuto della nota della Direzione Centrale Anticrimine prot. 0028247 del 10.03.2022, nella parte in cui richiama *“di valutare l’opportunità, tenendo conto degli specifici contesti territoriali, di preliminari interlocuzioni con le competenti Autorità giudiziarie e servizi sanitari”*, purtroppo sembra confermare la nostra forte preoccupazione.

In conclusione questa O.S., con l’intento di evitare che, con l’utilizzo della pistola a impulsi elettrici, possano sorgere responsabilità civili e penali che travolgano donne e uomini in divisa (per esempio a causa di lesioni o danni anche letali che possono derivare alla persona attinta dal dispositivo a seguito di una caduta o per patologie pregresse) chiede di conoscere, **attraverso trasmissione di copia**, quali saranno, in dettaglio, le tecniche e i protocolli operativi per l’utilizzo dell’AIE e quale indicazione si è intesa trasmettere con l’inciso sopra richiamato dalla nota prot. 0028247 del 10.03.2022.

In attesa di un cortese cenno di riscontro, si porgono Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Valter Mazzetti

